

L'INTERVISTA CITTERIO, CAPO DEI DIRETTORI DEL PERSONALE. «SEMPRE PREFERIBILE L'OK DEI SINDACATI»

«Così le aziende avranno le mani libere»



Paolo Citterio, di Gidp/Hrda
(Direttori delle risorse umane)

■ MILANO

Con la norma sui controlli a distanza, dagli smartphone ai pc ai tablet, contenuta nel Jobs Act, quelli che una volta erano chiamati direttori del personale diventeranno 'spioni' pronti a licenziare chi chatta o naviga su Facebook?

«Non scherziamò – risponde Paolo Citterio, presidente di Gidp/Hrda, l'associazione dei direttori delle risorse umane –. Qui non si tratta di spiare ma di tutelare l'azienda rispetto a un dipendente che ha un comportamento non conforme al suo contratto e al suo impegno, inserendo norme chiare rispetto ai cambiamenti prodotti dalla tecnologia».

Oggi si può licenziare un dipendente appassionato dei social network?

«In pratica sì. Ed è anche successo. Ma, rispettando i limiti della privacy, cosa che avverrà anche in futuro, il controllo in remoto esige un accordo con i sindacati e un'informativa al dipendente».

Con le nuove regole cosa cambia?

«Consiglierei sempre di ricercare l'accordo con i sindacati. Però se c'è un sindacato che si oppone, con

posizioni non al passo con i tempi, il controllo a distanza si può applicare ugualmente. È sufficiente segnalarlo alla Direzione provinciale del lavoro, oltre, ovviamente, ai dipendenti».

Quindi non ha ragione Susanna Camusso quando parla di Grande fratello?

«Non si tratta del Grande fratello e di invasione della privacy ma, ripeto, di tutelare le aziende che hanno il diritto di ottenere dai propri collaboratori l'impegno per cui vengono retribuiti».

Alcuni comportamenti possono far scattare il licenziamento?

«Bisogna sempre valutare il caso personale. Non si è mai licenziato il dipendente che telefonava a casa per avvisare di un ritardo. Però, come le aziende hanno il diritto di prendere provvedimenti contro chi ruba o si finge malato e poi gioca a tennis, così è corretto che possano utilizzare il controllo remoto per monitorare, per esempio, attraverso la localizzazione degli smartphone, se chi è impiegato per funzioni esterne oppure perché consegna pacchi o pizze, stia lavorando e non passi invece il tempo al bar!».

Achille Perego